



COOPERATIVA SOCIALE PORDENONESE
FAMIGLIE ANZIANI INFANZIA

**Bilancio
Sociale
2005**
Estratto



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pordenonese

Bilancio Sociale 2005

Estratto



Coop. Sociale F.A.I. - O.N.L.U.S.
Servizi Socio-Sanitari ed Educativi

Via Forniz, 1 - 33080 Porcia (PN) - Tel. 0434 590 370 - Fax 0434 590 686
www.coopsocialefai.it info@coopsocialefai.it

Pubblichiamo l'apertura al convegno per il ventennale della F.A.I.

Lavoro di cura, cura del lavoro

FABIO FEDRIGO

Lavoro di cura, cura del lavoro: è un titolo di continuità rispetto al convegno dello scorso anno dove per la prima volta abbiamo affrontato a "porte aperte" la questione del burn out con particolare riferimento agli operatori di assistenza. Il lavoro e la cura, nel loro legame circolare, nel loro processo di mutualità e di simbiosi.

Lavoro di cura e cura del lavoro è quello che cerchiamo di fare nel nostro piccolo ogni giorno, da vent'anni a questa parte.

Vent'anni di lavoro caratterizzati da scelte, rischi e dis-simmetrie. Scelte intese come scelte imprenditoriali, societarie, relazionali, caratterizzate dal dare senso al fare, all'agire, ma anche dal dare senso e coerenza al non fare, ovvero alle rinunce di natura squisitamente imprenditoriale, di aggressione al mercato, di svuotamento di ogni valore aggiunto.

Valore aggiunto che si può tradurre nella sua composizione solidale, relazionale, territoriale ed economica.



Come gran parte della cooperazione sociale siamo cresciuti a cavallo tra gli anni ottanta e gli anni novanta sotto la spinta dei servizi in delega da parte delle pubbliche amministrazioni.

Se da un lato in quel periodo si avviava un primo empirico processo di formalizzazione nel rapporto tra ente pubblico ed impresa sociale, dall'altro lato furono anni particolarmente aridi sotto il profilo della cultura sociale, dove le uniche funzioni riconosciute alle cooperative sociali erano quelle di fornire ore lavoro a basso costo.

A parte alcune amministrazioni attente ed interessate ai nuovi scenari sociali era purtroppo largamente diffuso il ricorso alla cooperazione sociale per scelta di opportunità, per concrete esigenze di supplenza, flessibilità e risparmio.

Il tutto in una dimensione di subordinazione estranea ad ogni processo di condivisione operativa e progettuale, di partecipazione sociale.

Erano anni in cui gli operatori della cooperativa, per fare un esempio concreto, non erano nemmeno invitati a partecipare alle riunioni di servizio, di reparto.

È storia recente anche se sembra appartenere ad un passato remoto.

Lo ricordiamo non per gusto della polemica ma per osservare l'evoluzione, i passaggi culturali, i processi in

movimento nella costruzione dei servizi alla persona, nelle politiche di delega, del superamento per certi versi ancora in atto di blocchi e contrapposizioni, istituzionali, sociali, professionali, economiche ed umane.

Erano gli anni in cui si svilupparono e moltiplicarono le grandi aziende del "sociale in franchising", ovvero aziende di profitto camuffate da cooperative sociali (solo per poter applicare l'IVA al 4%) che ancora oggi girano per l'Italia macinando fatturati consistenti e distorcendo di fatto la natura ed il ruolo della cooperazione e dell'economia sociale.

Bassissimi investimenti e fatturati veloci soprattutto nei servizi agli anziani presso le case di riposo, rischi imprenditoriali irrilevanti, furono gli elementi che, ancora oggi, determinano l'ingigantirsi di aziende estranee ad ogni processo di partecipazione alla promozione umana e sociale delle comunità locali.

Quelle stesse imprese di profitto, pianificato non dimentichiamolo sulla pelle degli utenti, alimentarono la logica degli appalti al massimo ribasso, logica che ancora oggi in molti contesti continua ad esistere e persistere. Logica che purtroppo trascinò con sé anche molte cooperative sociali che per timore di cancellarsi o per strategia di competizione scelsero di assoggettarsi alle politiche del ribasso, ad un mercato già tutto da bonificare.

Ogni operatore e cooperatore sociale sa invece che con la gazzetta degli appalti costantemente aperta sulla scrivania non si costruisce nessuna impresa sociale. Per costruire un'impresa sociale serve prudenza, umiltà, buon senso inteso come giudizio, visione sociale. Questi elementi costituiscono la premessa alla costruzione di qualsiasi lavoro sociale che vada nella direzione indicata dalla 381, ovvero verso la promozione umana e sociale dei cittadini. Dobbiamo imparare ad evitare toni eccessivamente autoreferenziali, come imprese e come operatori.

L'autoreferenzialità deve essere contenuta.

In primo luogo non restituisce adeguato riguardo e garbo alle persone cui ci rivolgiamo, in secondo luogo non serve al lavoro che facciamo che ha invece bisogno di cura, sobrietà, ricerca. Lavoriamo nella dimensione della fallibilità, questo è il punto, e attorno a questo punto gira la costruzione del nostro lavoro.



Parafrasando Fossati, vorremmo dire che il lavoro sociale vive di lenta costruzione, o meglio, di lenta co-costruzione.

E noi ci stiamo provando, nel nostro piccolo, tra mille difficoltà, stiamo cercando di co-costruire qualcosa che abbia senso e legame sociale, per le nostre comunità locali, per i nostri vecchi e per le nostre famiglie, lo stiamo facendo anche e soprattutto insieme alle tante risorse che il nostro territorio dispone, lo stiamo facendo insieme a colleghe e colleghi di istituzioni pubbliche e private, di associazioni, consorzi e cooperative sociali locali, tante organizzazioni che insieme costituiscono per i paesi di questa nostra provincia un patrimonio sociale, culturale ed occupazionale.



Come premessa ai lavori di oggi, e visto che si parla appunto di lavoro di cura, riteniamo doveroso aprire una breve riflessione sugli operatori sociali ed in particolare sugli operatori di assistenza.

Se la 381 del '91 riconosceva e disciplinava sotto il profilo giuridico le cooperative sociali, la 328 ne sancisce la loro valenza pubblica all'interno di un processo, condiviso ed operativo, di una più integrata rete socio-sanitaria. Le leggi promuovono riforme che necessitano però, a loro volta, di processi culturali, a livello politico, sociale, comunitario, processi che consentano di supportare e realizzare le stesse riforme.

La 328 è il più ambizioso progetto di riforma del sistema socio-sanitario del nostro Paese (da cento anni a questa parte). Crediamo sia utile ricordare e non dare per scontato che gran parte degli obiettivi contenuti in questa riforma chiamano in gioco, esplicitamente o implicitamente, nel loro processo finale, gli operatori sociali e di assistenza. Non è retorica, è un dato di fatto, incontrovertibile. Ed è partendo da questa assunzione di consapevolezza che, a nostro avviso, gli operatori sociali e di assistenza, rappresentano per i nostri cittadini e per le nostre istituzioni un valore politico.

Questo valore politico necessita però, a nostro avviso, di maggiore legittimazione culturale ed istituzionale da parte degli stessi attori e responsabili di politica sociale. Altrimenti è alto il rischio che scelte e dissimmetrie s'incrocino alimentando così paradossi e contraddizioni. Forse non tutti sanno che anche nella nostra regione il lavoro di cura nei servizi socio-sanitari ed assistenziali è svolto, per oltre il 50%, da personale senza qualifica. Senza operatori adeguatamente formati, e, sottolineiamo, adeguatamente remunerati, senza un recupero di vocazione al lavoro sociale, abbiamo la sensazione che sarà difficile concretizzare a pieno gli obiettivi delle riforme in atto.

In questa situazione chi corre più rischi, i beneficiari dei

servizi o le organizzazioni, pubbliche o private che siano, o, appunto, i processi di riforma in atto? Chiaro che in questa situazione tutti corrono rischi.

La questione ancora aperta degli operatori di assistenza non può continuare ad essere "trascurata" o sottostimata. La soluzione non può continuare ad essere quella di "travasare" operatori qualificati dal privato sociale al pubblico. Si veda ad esempio il passaggio di OSS neo qualificati dalle cooperative alle strutture ospedaliere che di fatto lasciano poi letteralmente scoperte le strutture sociali. In questo modo si continua a spostare il problema senza risolverlo, anzi, alimentandolo. Vanno adeguati i processi formativi, sicuramente, ma non basta. Vanno soprattutto ripensati e ricollocati. Esistono in Europa i crediti formativi sull'esperienza lavorativa. Più del 90% del lavoro socio-assistenziale nelle strutture provinciali e regionali è svolto da donne. Queste lavoratrici devono essere messe nella condizione di poter lavorare e curare il proprio lavoro mediante percorsi di formazione, ma anche di poter curare la vita della propria famiglia e dei propri figli.

Molte operatrici iniziano percorsi professionali per poi abbandonarli perché non riescono a far conciliare lavoro, studio, famiglia. Migliaia di lavoratrici e lavoratori in questi nostri territori fanno un lavoro di primaria necessità sociale, un lavoro, come si sente sempre dire da altri, "un lavoro non da tutti". Ebbene questo lavoro continua ad essere mortificato da paghe ancora sotto le giuste attese.

Il nuovo CCNL delle cooperative sociali, tra l'altro appena entrato a regime con l'erogazione della terza tranche, ha portato in pratica a circa 900 euro mensili (netti) la paga di un'assistente qualificato che lavora sulle 24 ore. Siamo tutti d'accordo che nel 2005 la vocazione professionale è certamente una risorsa ma è indubbio che non basta. Non basta soprattutto in considerazione che molte lavoratrici devono affrontare vita e lavoro con figli



a carico. Si perché la crisi della famiglia nel nostro Paese ha anche riflessi sul mondo del lavoro.

Ci sono dunque elementi di ambiguità nei processi di trasformazione in atto riguardanti le politiche sociali. Tra questi elementi di ambiguità c'è il rischio che il ruolo della famiglia sia troppo enfatizzato o quanto meno venga stratonato dai vari ambiti del nostro "welfare multiproblematico".

La questione è che la famiglia e i legami sociali tengono sempre meno e stanno diventando sempre meno risorsa e sempre più problema, da curare e gestire.

Per queste ed altre ragioni abbiamo pensato di aprire oggi un dibattito su istituzioni, legami sociali, quotidianità, su cambiamenti presunti o reali, sul lavoro di rete, sull'aver cura non solo del lavoro ma fondamentalmente della vita, sul saper ascoltare, sulle professioni educative e sulle organizzazioni che si prendono cura.

Relazioni d'aiuto e legami sociali

La missione principale della F.A.I. quando fu costituita, nel 1985, era procurare occupazione e continuità di lavoro ai propri soci mediante servizi socio-assistenziali alle Famiglie, agli Anziani e all'Infanzia.

Più che una mission (e la realizzazione del principio mutualistico) era un principio statutario con forte ricaduta interna, che mirava appunto a dare maggiore stabilità occupazionale.

Oggi invece mission e valori assumono il ruolo di "strumenti" di lettura e di governo d'impresa, sono parte attiva del nostro lavoro e del contributo che ogni giorno cerchiamo di dare alla crescita di una comunità locale che si rivela piuttosto veloce nelle sue mutazioni e nei suoi bisogni.

Essere impresa sociale significa trasmettere alla comunità, attraverso il lavoro quotidiano, un modo di pensare e di fare. Tutto ciò parte in primis da una condivisione interna alla cooperativa: scelte imprenditoriali ed obiettivi sono azioni legate da valori che l'impresa si è dotata e sostenute da principi etici sottoscritti concretamente in sede assembleare.

La mission della F.A.I. è un insieme di diritti/doveri e di valori finalizzati fondamentalmente a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Tra i diritti/doveri vi è la consapevolezza che oggi la nostra cooperativa sociale deve portare il proprio contributo allo sviluppo della comunità locale, collaborando insieme ad altri soggetti a sviluppare processi più adeguati di dignità sociale. Il ruolo dei nostri soci lavoratori trova dunque un senso più completo nel perseguire questo più generale obiettivo. Dare valore all'occupazione significa oggi renderla non più fine a se stessa o subalterna al mercato ma aiutarla a promuovere, attraverso il lavoro, la crescita sociale della nostra comunità locale di riferimento.



COOP. SOCIALE PORDENONESE F.A.I.
Famiglie Anziani Infanzia
ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

ANNO DI COSTITUZIONE: 1985

INIZIO ATTIVITÀ: 1986

SEDE

Via Forniz n. 1 (fronte Municipio) - 33080 Porcia (PN)

AMBITO TERRITORIALE OPERATIVO

Friuli Occidentale/Alto Livenza

SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI

art. 1 lett. a) L. 381/91

ORGANI SOCIALI

Assemblea dei Soci
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale

VALORE NOMINALE AZIONE: 2 azioni da 259,00 euro

CAPITALE SOCIALE 31/12/05: 169.670 euro

ADESIONI

Confcooperative - Roma
Unione Provinciale Cooperative Friulane - PN
Consorzio Leonardo - Pordenone
Finreco FVG
Banca Etica - Padova

CCNL DI SETTORE

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Coop. Sociali

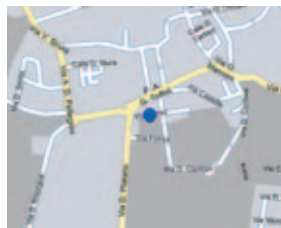
ORARIO UFFICIO AMMINISTRATIVO

08,30/12,30 - 13,30/17,00 dal lunedì al venerdì

Carta d'identità

Consiglio di amministrazione 2003/2005			
COMPONENTI	CARICA	MANSIONI	ANNO ASSUNZIONE
Fabio Fedrigo	Presidente	Direttore	1989
Gigliola Cimolai	Vice presidente	Coordinatrice	1986
Michelangelo Tagliente	Vicepresidente	Coordinatore	1996
Laura Fantuzzi	Consigliere	Coordinatrice	1995
Andrea Moretton	Consigliere	Coordinatore	2002
Carmelita Carpenè	Consigliere	Operat. Socio Sanitario	1986
Vittorina Rinaldi	Consigliere	Coordinatrice	2001

Collegio sindacale	
COMPONENTI	CARICA
Mauro Moras	Presidente
Paolo Ciganotto	Sindaco effettivo
Anna Vendruscolo	Sindaco effettivo



Organi Sociali	
Assemblea dei soci	Ordinaria: approva bilancio, nomina gli amministratori e il collegio sindacale. Straordinaria: apporta modifiche statutarie, durata e scioglimento della società.
Consiglio di Amministrazione	Rimane in carica tre esercizi sociali. È investito dei più ampi poteri per la gestione della società salvo quelli riservati all'Assemblea dalla Legge. Persegue gli scopi sociali.
Collegio Sindacale	Svolge funzioni di controllo contabile e vigila sull'esercizio delle attività. Redige la relazione accompagnatoria al bilancio e indica i criteri seguiti dagli amministratori nella gestione della Società.

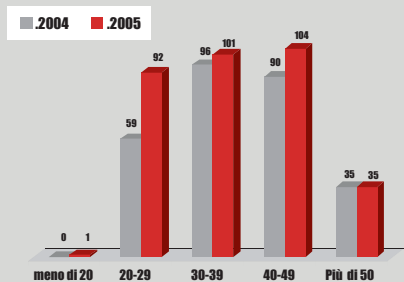
Categorie di Soci	
Soci Lavoratori	Persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali.
Soci Volontari	Persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente ai sensi della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge.
Soci Onorari	Soci che abbiano perduto i requisiti professionali per collaborare con la cooperativa.
Altre categorie di Soci previste dallo Statuto ma non presenti	
Soci Sovventori	Possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui alla legge 59/92.
Categorie speciali	Ai sensi dell'art. 2527 del Codice Civile possono essere ammessi, in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa o al fine di completare la loro formazione, soggetti in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.



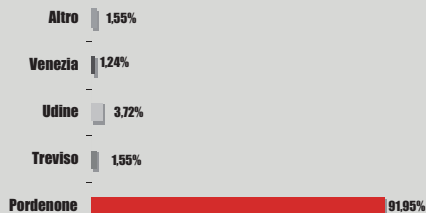
Parole, numeri, grafici...

Render conto

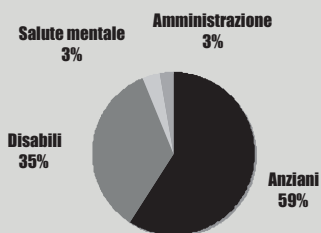
Fasce di età soci lavoratori



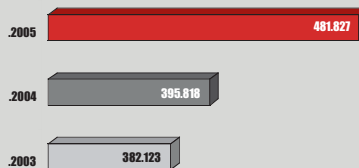
Percentuale residenza soci lavoratori



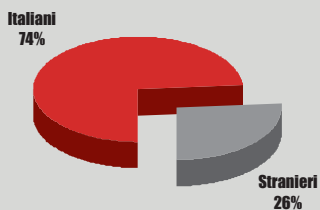
Percentuale lavoratori per settore



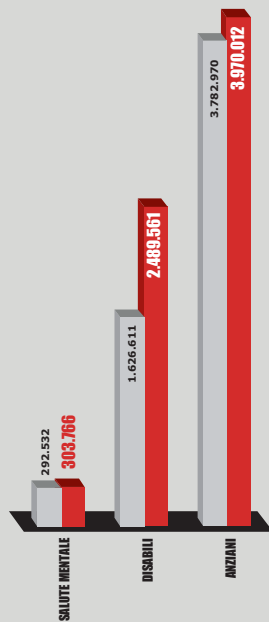
Ore retribuite



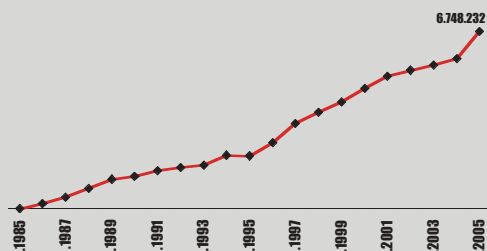
Nazionalità soci lavoratori



Fatturato per settori: 2005

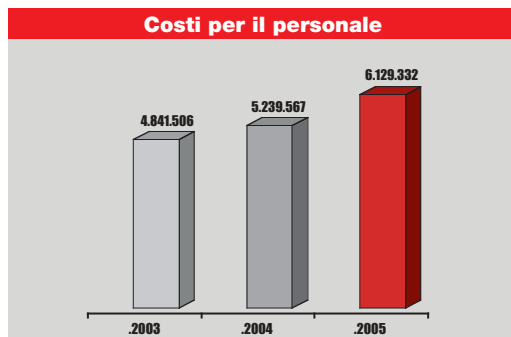


Fatturato: sede storica



Parole, numeri, grafici...

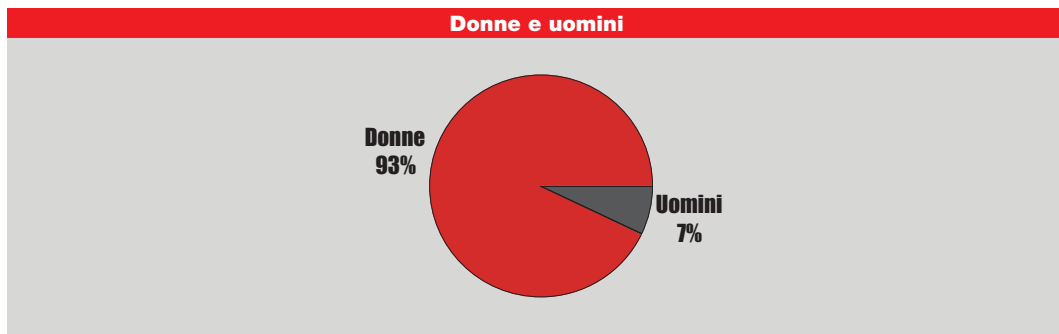
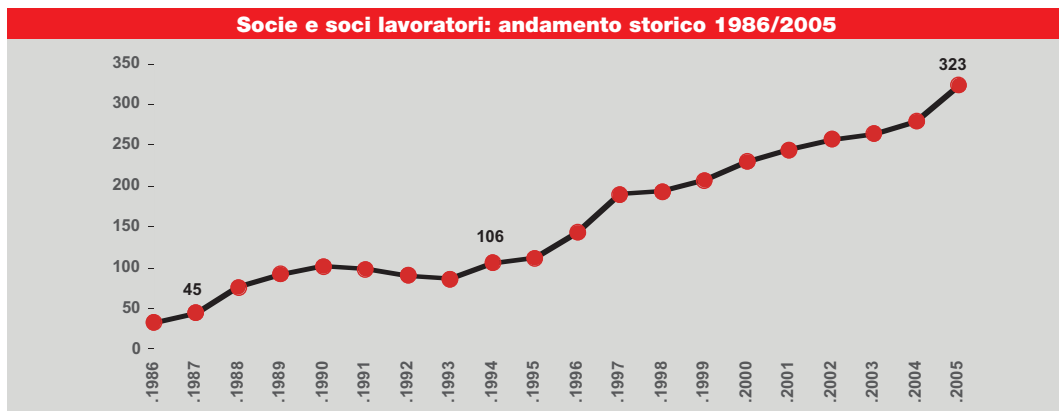
Render conto



PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale formato da azioni conferite dai soci ordinari
- 2) dalla riserva legale indivisibile



Parole, numeri, grafici...

Determinazione del valore aggiunto

	Anno 2005		Anno 2004		Anno 2003	
	Totali	% / fatt.	Totali	% / fatt.	Totali	% / fatt.
A) RICAVI DI VENDITA:						
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
Settore Anziani						
Casa Serena (Comune di Pordenone)	€ 1.860.644,72		€ 1.886.254,16		€ 1.892.435,53	
RSA Sacile e Roveredo (ASS n° 6)	€ 724.192,94		€ 721.286,72		€ 716.553,73	
Casa Riposo Cordenons (Fondazione CR Cordenons)	€ 1.043.464,22		€ 916.758,33		€ 883.839,80	
Assistenza Domiciliare (Ambito Ovest)	€ -		€ -		€ 319.162,31	
Assistenza Domiciliare (Ambito Sud)	€ 110.014,80		€ 108.574,69		€ 70.745,13	
Assistenza Domiciliare (Comune Orsago)	€ 28.120,92		€ 22.813,36		€ 27.166,25	
Assistenza Domiciliare (Comune Codognè)	€ 41.418,45		€ 36.156,62			
Assistenza Domiciliare (Comune Sarnede)	€ 7.240,06		€ 6.318,05			
Assistenza Domiciliare (Comune Budoia)	€ -		€ 4.197,75			
Casa di Riposo Suore TEF	€ 79.251,17		€ 58.308,84		€ 3.346,20	
Ricavi Centro Diurno Polcenigo	€ 45.345,86				€ -	
Rimborsi chilometrici da clienti	€ -					
Altri ricavi serv.assistenza a privati	€ 2.619,76					
Settore Disabili						
Centro Anffas	€ 1.839.537,24		€ 1.133.466,68		€ 1.024.250,50	
Coop. Il Giglio	€ 93.794,01		€ 83.207,37		€ 103.948,71	
Ass. La Pannocchia	€ 251.575,35		€ 194.296,98		€ 117.153,37	
Comunità Il Girasole	€ 298.590,27		€ 215.640,24			
Settore Psichiatria						
Villa Jacobelli (ASS n° 6)	€ 205.889,67		€ 195.434,36		€ 193.380,56	
Animazione Psichiatrica (ASS n° 6)	€ 16.536,37		€ 18.506,40		€ 18.326,60	
Residenza S. Camillo (ASS n° 6)	€ -		€ -		€ 2.060,82	
Gruppo Appartamento Sacile	€ 79.336,97		€ 78.591,18		€ 50.084,43	
Settore Servizi vari						
Trasporti a privati	€ -		€ -		€ 1.942,25	
Pasti a domicilio	€ 13.020,67		€ 22.301,76		€ 28.334,31	
Servizi vari	€ 2.121,89		€ 1.581,17		€ 960,99	
Servizio doposcuola	€ 5.516,85		€ 3.590,81			
1.1 - resi/sconti su vendite	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
RICAVI NETTI	€ 6.748.232,19	100,0%	€ 5.707.285,47	100,0%	€ 5.453.691,49	100,0%
- Variazioni positive-negative merci/semilavorati e prodotti finiti	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
2 - Variazioni pos.ve-neg.ve lavori in corso/immobilizzazioni/lavori interni	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
3 - Altri ricavi e proventi	€ 150.236,93	2,2%	€ 31.060,67	0,5%	€ 69.726,20	1,3%
4.1 - Variazioni su sovvenzioni e contributi pubblici	€ -128.186,56	-1,9%	€ 13.520,20	-0,2%	€ 60.081,79	-1,1%
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	€ 6.770.282,56		€ 5.724.825,94		€ 5.463.335,90	
5 - Ricavi delle produzioni atipiche (produzioni in economia)	€ 1.439,33		€ 1.174,17		€ 7.948,48	
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	€ 6.771.721,89	100,3%	€ 5.726.000,11	100,3%	€ 5.471.284,38	100,3%
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE						
6 - Costi di acquisto	€ 73.541,82	1,1%	€ 71.338,98	1,2%	€ 53.204,12	1,0%
6.1 Consumo di materie consumo	€ 47.978,43		€ 41.696,91		€ 29.347,44	
Costi di acquisto merci (o costo delle merci vendute)	€ 25.563,39		€ 29.642,07		€ 23.856,68	
7 - Costi per servizi	€ 341.947,56	5,1%	€ 177.107,33	3,1%	€ 250.129,55	4,6%
8 - Spese di godimento beni di terzi	€ 28.602,45	0,4%	€ 27.281,39	0,5%	€ 26.181,51	0,5%
9 - Accantonamento per rischi	€ 414,72	0,0%	€ 1.001,26	0,0%	€ -	0,0%
10 - Altri accantonamenti	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
11 - Oneri diversi di gestione	€ 3.072,35	0,0%	€ 75.499,15	1,3%	€ 3.206,82	0,1%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€ 447.578,90 €	6,6%	€ 352.228,11 €	6,2%	€ 332.722,00 €	6,1%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 6.324.142,99	93,7%	€ 5.373.772,00	94,2%	€ 5.138.562,38	94,2%
12 - Ammortamenti beni materiali	€ 32.931,63	0,5%	€ 33.759,48	0,6%	€ 29.312,68	0,5%
13 - Ammortamenti beni immateriali	€ 26.463,88	0,4%	€ 8.429,33	0,1%	€ 6.216,36	0,1%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 6.264.747,48	92,8%	€ 5.331.583,19	93,4%	€ 5.103.033,34	93,6%
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI						
14 Gestione accessoria						
- Ricavi accessori	€ 698,03	0,0%	€ 969,88	0,0%	€ 1.160,69	0,0%
- Costi accessori	€ 34.543,12	0,5%	€ 27.749,20	0,5%	€ 67.474,99	1,2%
Saldo gestione accessoria	€ -33.845,09		€ -26.779,32		€ 66.314,30	
15 - Proventi straordinari	€ 13.427,83	0,2%	€ 7.121,23	0,1%	€ 22.855,65	0,4%
- Oneri straordinari	€ 13.631,00	0,2%	€ 13.287,63	0,2%	€ 6.340,55	0,1%
Saldo gestione straordinaria	€ -203,17		€ 6.166,40		€ 16.515,10	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 6.230.699,22	92,3%	€ 5.298.637,47	92,8%	€ 5.053.234,14	92,7%

Distribuzione del valore aggiunto

	Anno 2005		Anno 2004		Anno 2003		Differenza 2005-2003	
	Valore	Val. %	Valore	Val. %	Valore	Val. %	Valore	Val. %
A - Remunerazione del personale	€ 6.132.347,15	98,42%	€ 5.263.277,37	99,33%	€ 4.852.693,86	96,03%	€ 1.279.653,29	26,37%
Personale assimilito	€ 6.544,20	0,11%	€ 20.731,17	0,39%	€ 10.914,68	0,22%	€ 4.370,48	-40,04%
Compensi	€ 5.760,00		€ 18.975,28		€ 9.896,25		€ 4.136,25	-41,80%
Remunerazione indirette								
INPS	€ 784,20		€ 1.755,89		€ 1.018,43		€ 234,23	-23,00%
INAIL	€ -		€ -		€ -		€ -	
Personale dipendente	€ 6.125.802,95	98,32%	€ 5.242.546,20	98,94%	€ 4.841.779,18	95,82%	€ 1.284.023,77	26,52%
a) remunerazioni dirette	€ 4.828.376,64	77,49%	€ 4.128.463,01	77,92%	€ 3.809.418,79	75,36%	€ 1.018.957,85	26,75%
Salari e stipendi	€ 4.486.579,43	72,01%	€ 3.836.873,18	72,41%	€ 3.539.115,99	70,04%	€ 947.463,44	25,77%
TFR	€ 338.782,44	5,44%	€ 288.610,80	5,45%	€ 270.030,00	5,34%	€ 68.752,44	25,46%
Provvidenze aziendali	€ 3.014,77	0,05%	€ 2.979,03	0,06%	€ 272,80	0,01%	€ 2.741,97	1005,12%
b) remunerazioni indirette	€ 1.297.426,31	20,82%	€ 1.114.083,19	21,03%	€ 1.032.360,39	20,43%	€ 265.065,92	25,68%
INPS	€ 1.226.884,36		€ 1.055.891,76		€ 971.366,57		€ 255.517,79	26,30%
INAIL	€ 70.541,95		€ 58.191,43		€ 60.993,82		€ 9.548,13	15,65%
a) remunerazioni dirette	€ -		€ -		€ -		€ -	
Salari e stipendi	€ -		€ -		€ -		€ -	
TFR	€ -		€ -		€ -		€ -	
Provvidenze aziendali	€ -		€ -		€ -		€ -	
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ -		€ -		€ -		€ -	
Settore trasporto nefropatici								
a) remunerazioni dirette	€ -		€ -		€ -		€ -	
Salari e stipendi	€ -		€ -		€ -		€ -	
TFR	€ -		€ -		€ -		€ -	
Provvidenze aziendali	€ -		€ -		€ -		€ -	
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ -		€ -		€ -		€ -	
Altri settori								
a) remunerazioni dirette	-€ 4.828.376,64	-77,49%	-€ 4.128.463,01	-77,92%	-€ 3.809.418,79	-75,36%	-€ 1.018.957,85	26,75%
Salari e stipendi	-€ 4.486.579,43	-72,01%	-€ 3.836.873,18	-72,41%	-€ 3.539.115,99	-70,04%	-€ 947.463,44	26,77%
TFR	-€ 338.782,44	-5,44%	-€ 288.610,80	-5,45%	-€ 270.030,00	-5,34%	-€ 68.752,44	25,46%
Provvidenze aziendali	-€ 3.014,77	-0,05%	-€ 2.979,03	-0,06%	-€ 272,80	-0,01%	-€ 2.741,97	1005,12%
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	-€ 1.297.426,31	-20,82%	-€ 1.114.083,19	-21,03%	-€ 1.032.360,39	-20,43%	-€ 265.065,92	25,68%
Personale dipendente	€ -		€ -		€ -		€ -	
Altri settori								
a) remunerazioni dirette	€ -		€ -		€ -		€ -	
Salari e stipendi	€ -		€ -		€ -		€ -	
TFR	€ -		€ -		€ -		€ -	
Provvidenze aziendali	€ -		€ -		€ -		€ -	
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ -		€ -		€ -		€ -	
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-€ 111.218,71	-1,79%	-€ 3.954,62	-0,07%	€ 135.872,67	2,69%	€ 247.091,38	-181,86%
Stato	€ 1.436,13		€ 1.330,92		€ 1.148,55		€ 287,58	25,04%
Imposte dirette								
IRPEG	€ -		€ -		€ -		€ -	
Imposte indirette								
Imposta di bollo-registro-vidimazioni	€ 608,29		€ 578,31		€ 568,14		€ 40,15	
Tasse di concessione governativa	€ -		€ 45,00		€ -		€ -	
Tasse automobilistiche	€ 827,84		€ 707,61		€ 580,41		€ 247,43	
Sovvenzioni in conto esercizio (-)	€ -		€ -		€ -		€ -	
Regione	-€ 118.456,56		-€ 7.078,20		€ 130.521,21		-€ 248.977,77	-190,76%
Imposte dirette								
IRAP	€ 9.730,00	0,16%	€ 6.442,00	0,12%	€ 190.603,00	3,77%	-€ 180.873,00	
Sovvenzioni in conto esercizio (-)	€ 128.186,56		€ 13.520,20		€ 60.081,79		€ 68.104,77	
C.I.I.A.A. di Pordenone	€ 112,00		€ 93,00		€ 88,00		€ 24,00	27,27%
Imposte indirette								
Diritti annuali CCIAA	€ 112,00		€ 93,00		€ 88,00		€ 24,00	
Comune	€ 5.689,72		€ 1.699,66		€ 4.114,91		€ 1.574,81	38,27%
Imposte indirette								
ICI	€ -		€ -		€ -		€ -	
Imposta di pubblicità	€ -		€ -		€ -		€ -	
Tasse sui rifiuti	€ 896,16	0,01%	€ 741,12	0,01%	€ 172,74	0,00%	€ 723,42	
Spese contrattuali	€ 4.793,56	0,08%	€ 958,54	0,02%	€ 3.942,17	0,08%	€ 851,39	
Sovvenzioni in conto esercizio (-)	€ -		€ -		€ -		€ -	
C - Remunerazione del capitale di credito	€ 19.852,89	0,32%	€ 24.190,40	0,46%	€ 8.878,89	0,18%	€ 10.974,00	123,60%
Oneri per capitale a breve termine	€ 19.852,89	0,32%	€ 24.190,40	0,46%	€ 8.878,89	0,18%	€ 10.974,00	
a) interessi passivi v/banche ordinarie	€ 19.243,55	0,31%	€ 22.490,41	0,42%	€ 7.155,74	0,14%	€ 12.087,81	
b) interessi passivi v/banche "etiche"	€ -		€ -		€ -		€ -	
c) interessi passivi v/istituti pubblici	€ -		€ -		€ -		€ -	
d) inter. passivi v/sovrventori privati del terzo settore	€ -		€ -		€ -		€ -	
e) inter. passivi v/ altri sovventori privati	€ -		€ -		€ -		€ -	
f) inter. passivi v/prestiti da soci	€ -		€ -		€ -		€ -	
g) inter. passivi v/AP per dilazione imposte	€ 544,87	0,01%	€ 1.699,99	0,03%	€ 1.720,60	0,03%	€ 1.175,73	
h) inter. passivi v/finitori	€ 64,47	0,00%	€ -		€ 2,55	0,00%	€ 61,92	
Oneri per capitale a medio lungo termine	€ -		€ -		€ -		€ -	
a) interessi passivi v/banche ordinarie	€ -		€ -		€ -		€ -	
b) interessi passivi v/banche "etiche"	€ -		€ -		€ -		€ -	
c) interessi passivi v/istituti pubblici	€ -		€ -		€ -		€ -	
d) inter. passivi v/sovrventori privati del terzo settore	€ -		€ -		€ -		€ -	
e) inter. passivi v/ altri sovventori privati	€ -		€ -		€ -		€ -	
f) inter. passivi v/prestiti da soci	€ -		€ -		€ -		€ -	
D - Remunerazione della Cooperativa	€ 187.100,96	3,00%	€ 13.058,12	0,25%	€ 52.182,07	1,03%	€ 239.283,03	458,55%
Variazione del capitale netto	€ 187.100,96	3,00%	€ 13.058,12	0,25%	€ 52.182,07	1,03%	€ 134.918,89	
a) utile d'esercizio	€ 187.100,96	3,00%	€ 13.058,12	0,25%	€ 52.182,07	1,03%	€ 134.918,89	
b) perdita d'esercizio	€ -		€ -		€ -		€ -	
Ammortamenti	€ -		€ -		€ -		€ -	
a) ammortamenti materiali	€ -		€ -		€ -		€ -	
b) ammortamenti immateriali	€ -		€ -		€ -		€ -	
E - Liberalità esterne e partecipazioni associative	€ 2.616,93	0,04%	€ 2.066,20	0,04%	€ 3.606,65	0,07%	€ 989,72	-27,44%
a) liberalità a sostegno pubblicazioni	€ 516,00	0,01%	€ 516,00	0,01%	€ 516,46	0,01%	€ 0,46	
b) liberalità per organizzazioni eventi - manif.ni	€ 200,00	0,00%	€ 200,00	0,00%	€ -	0,00%	€ -	
c) liberalità ad altri enti del terzo settore	€ 320,00	0,01%	€ 320,20	0,01%	€ 320,20	0,01%	€ 0,20	
d) quote annuali di partecipazioni associative	€ 1.780,93	0,03%	€ 1.030,00	0,02%	€ 2.769,99	0,05%	€ 989,06	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 6.230.699,22	100,00%	€ 5.298.637,47	100,00%	€ 5.053.234,14	100,00%	€ 1.177.465,08	23,30%

Ambito Anziani

Sedi operative 2005	Tipologia servizio	Ente	Da anni
Casa Serena - Pordenone	Socio-assistenziale	Comune di Pordenone	19
Comune di Pasiano (PN)	Assistenza domiciliare	Ambito Sociale Sud 6.3 Comune di Azzano X	18
Pordenone	Consegna pasti a domicilio	F.A.I.	18
Fondazione Casa di Riposo - Cordenons (PN)	Socio-assistenziale	Fond. Ipab Cordenons	17
Comune di Orsago (TV)	Assistenza domiciliare	Comune di Orsago	11
R.S.A. Roveredo in Piano (PN)	Socio-assistenziale Ausiliario	Ass. n. 6 Friuli Occ.	8
R.S.A. Sacile (PN)	Socio-assistenziale Ausiliario	Ass. n. 6 Friuli Occ.	8
Istituto Suore Terziarie Francescane - Pordenone	Socio-assistenziale	Istituzione privata	2
Comune di Codognè (TV)	Assistenza domiciliare	Comune di Codognè	2
Comune di Sarmede (TV)	Assistenza domiciliare	Comune di Sarmede	2
Comune di Polcenigo	Centro Diurno	Comune di Polcenigo	1



L'ambito anziani si conferma anche nel 2005 come il settore più grande della F.A.I. con un fatturato complessivo di 3.970.013 euro, pari al 59% del fatturato della cooperativa ed un'occupazione di circa 180 soci, pari al 53% della società.

Nel 2005 la F.A.I. ha seguito 730 utenti anziani; 175 operatori hanno lavorato in questo settore.

Ambito Disabili

Sedi operative 2005	Tipologia servizio	Ente	Da anni
Centro Giulio Locatelli - Pordenone	Assistenziale educativo	ANFFAS PN Onlus	11
Centro Diurno Il Giglio - Porcia (PN)	Assistenziale educativo	Coop. Soc. Il Giglio	17
Dopo di Noi - Codroipo (UD)	Assistenziale educativo	Associazione La Pannocchia	4
Comunità Alloggio Il Girasole	Assistenziale educativo	ULSS n. 7 Comune di Orsago	2



La F.A.I. ha gestito per il secondo anno consecutivo il corso di Danceability con gruppi integrati di persone. Questa pratica conferma che la danza può essere una risorsa e un'opportunità per persone abili e disabili. Il corso si è tenuto a cadenza settimanale per la durata di 9 mesi.



"Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti, ma ci sono anche dei momenti in cui si rimane senza parole, completamente perduti e disorientati, non si sa più cosa fare. A questo punto comincia la danza".



"Mi piace pensare che la mia sia una danza delle piccole cose, una danza nata da sensazioni ed emozioni, creata a partire da piccoli gesti quotidiani o da movimenti evocativi di memorie vive o sopite nelle cellule del mio corpo...una danza che racconta..."

Lorella Ideari, operatrice F.A.I., si occupa di Danceability da tre anni.

Si forma presso l'Associazione Ottavo Giorno di Padova, partecipa al seminario *Teatro fisico ed espressione corporea* tenuto a Bologna da Anna Albertarelli e Roberto Penzo, segue diversi laboratori intensivi di Danceability con il direttore artistico e coreografo Alito Alessi, con il quale consegue la certificazione di insegnante di Danceability a Vienna.

Da più di due anni insegna la tecnica della Danceability in provincia di Pordenone.



Ambito Salute Mentale

Sedi operative 2005	Tipologia servizio	Ente	Da anni
Centri diurni - Pordenone	Animazione	ASS n. 6 - DSM	13
Villa Jacobelli - Sacile (PN)	Assistenza socio-riabilitativa	ASS n. 6 - DSM	8
Gruppo Appartamento - Sacile (PN)	Socio-assistenziale	F.A.I.	5
La Selina - Montereale Valcellina (PN)	Coprogettazione e consulenza	Coop. Soc. L'Abete Bianco	3

Villa Jacobelli - Sacile (PN)

Dal 1997 la F.A.I. gestisce il servizio di assistenza socio-riabilitativa presso la struttura residenziale protetta del Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone. A Villa Jacobelli risiedono 10 persone con progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati.

Servizi di animazione e riabilitazione presso centri diurni:

Villa Bisutti - Deposito Giordani

Sono servizi svolti in convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6, ovvero con il Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone.

Nel 2004 le attività sono state svolte presso i centri diurni Villa Bisutti e Deposito Giordani di Pordenone (cfr. sezione Giovani e Adolescenze del presente bilancio sociale). Scopo generale dei servizi di animazione è di favorire la ripresa di capacità relazionali, espressive e comunicative degli utenti delle strutture psichiatriche del territorio. Villa Bisutti e il Deposito Giordani si pongono come strutture integrative al processo riabilitativo terapeutico individuale.

Presso il Deposito Giordani il progetto di animazione ha inoltre interagito con il progetto di socializzazione condotto da DSM, Ambito Sociale di Pordenone e Coop. Soc. ACLI.

Comunità alloggio "La Selina" - Montereale Valcellina

La F.A.I., in una logica di "progetto fertilità d'impresa" ha promosso e sovvenzionato la costituzione della coop. sociale L'Abete Bianco, affinché diventasse, non solo soggetto gestore della Selina, ma anche un nuovo interlocutore di riferimento per la comunità locale di Montereale. la nuova cooperativa ha dunque acquistato un immobile da destinare a comunità alloggio per pazienti con disagio psichico. La Selina oggi è una struttura iscritta al registro regionale di accoglimento residenziale (L.R. 33/88), ha una disponibilità massima di 14 posti letto e offre assistenza socio-riabilitativa. Vi lavorano 8 operatori sulle 24 ore e uno psicologo con funzioni di coordinamento generale.

La F.A.I., oltre ad essere socio-sovventore della cooperativa L'Abete Bianco, collabora alla gestione della Selina anche sotto il profilo tecnico-istituzionale.

Gruppo Appartamento "Galilei" - Sacile

Il gruppo appartamento è stato avviato dalla F.A.I. all'inizio del 2000. Si configura come un servizio a bassa intensità assistenziale. Vi abitano 4 signori dimessi da residenze riabilitative psichiatriche. Si trova in una zona centrale di Sacile e questo favorisce i processi di integrazione e di relazione con il tessuto sociale del quartiere e della città.

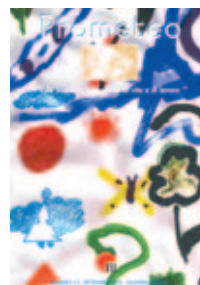


Villa Jacobelli - Sacile (PN)

"Quando faccio arteterapia mi sento felice perchè mi sento come se mi sintonizzassi su un'emittente radio, la più giovane e simpatica, e tutto l'ambiente si rilassasse."

Quando disegno sento che il disegno risponde e mi invita a finirlo, come se ci fosse qualche angelo nascosto che lo ammira. I colori hanno un fascino che fa giocare e giorire."

Susanna



Prometeo

il notiziario quadrimestrale di Villa Jacobelli realizzato da utenti ed operatori. Una collaborazione F.A.I. - CSM Sacile.



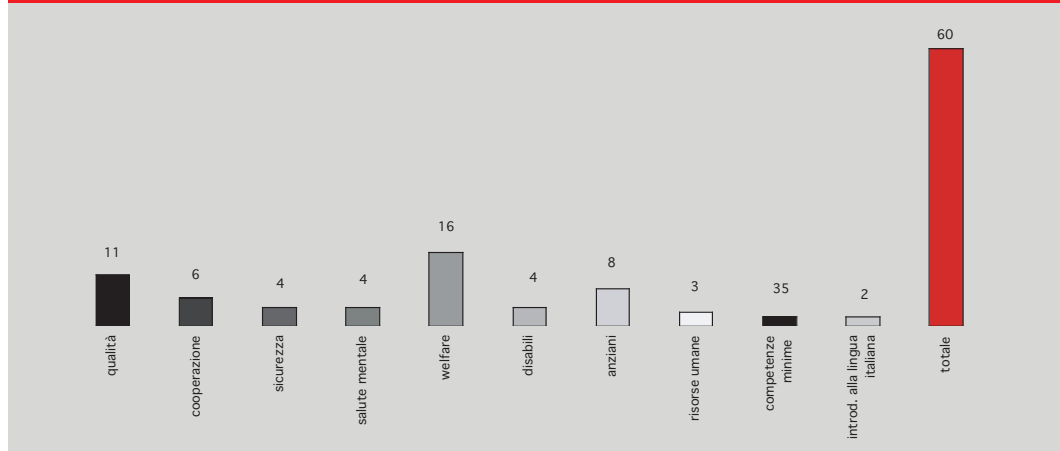
La Selina (Montereale Valcellina - PN)



Le iniziative per i soci nel 2005

Formazione

Numero iniziative formative per aree tematiche



10791 ore complessive di formazione

60 eventi formativi

338 iscrizioni di socie e soci lavoratori nei processi formativi

Alcuni corsi attivati nel 2005

Titolo	Ore	Per chi
Competenze minime nei processi di assistenza alle persone	200	Soci privi di qualifica corso propedeutico alla qualifica OSS
Introduzione alla lingua italiana e orientamento al territorio (In collaborazione con ENAIP - Cordenons)	60	Soci stranieri
La managerialità dei responsabili organizzativi e dei conduttori di gruppo nei servizi sociali	18	Soci ricoprenti ruoli di coordinamento
Assistenza di base, comunicazione e relazione presso i nuclei operativi	11	Soci in servizio presso Casa Serena
Formazione per il Nucleo Alzheimer	20	Soci in servizio presso il Nucleo Protetto di Casa Serena
Seminario intensivo di Danceability	40	Socie in servizio presso il Centro ANFFAS di Pordenone



“Le Nuvole” è un’associazione scientifico culturale senza fini di lucro ed ha come scopo la diffusione e la promozione della cultura, in particolare nell’ambito dei servizi sociali, assistenziali ed educativi.

L’associazione nasce da un progetto della F.A.I., finalizzato a potenziare i sistemi di formazione interna e a creare opportunità formative rivolte anche ai non soci. Nel corso del 2005 sono continuate le attività nell’ambito dell’Educazione Continua in Medicina. In particolare sono stati organizzati i seguenti interventi formativi riconosciuti dal Ministero della Salute:

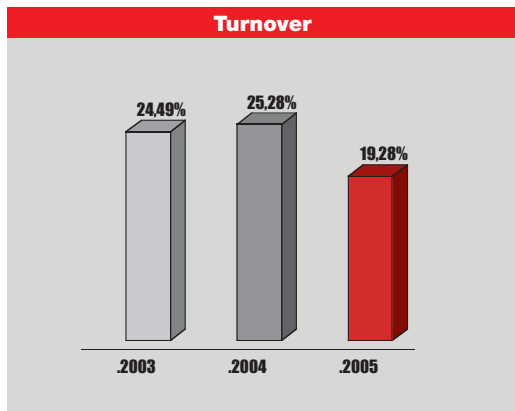
- La comunicazione come abilità relazionale *distintiva* (11 crediti ECM per tutte le professioni).
- La relazione con il malato terminale (4 crediti ECM per gli infermieri professionali).
- La gestione della relazione con i familiari dell’utenza (5 crediti ECM per tutte le professioni)
- La gestione dei conflitti nell’ambiente di lavoro (5 crediti ECM per tutte le professioni).

L’associazione dal 2004 è provider del Ministero della Salute per quanto concerne la realizzazione di attività formative in ambito sanitario (numero provider 6409 - numero referente 7032)

Associazione Scientifico Culturale Le Nuvole

Via Forniz, 1 - 33080 Porcia (PN) - tel. 0434 924 130
 info@associazionelenuvole.it - www.associazionelenuvole.it

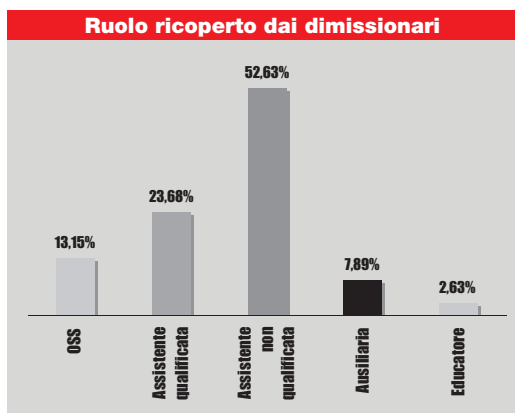
Monitoraggio turnover



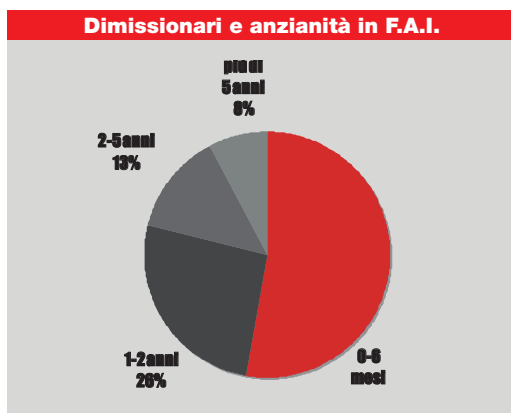
Rispetto al 2004, il 2005 evidenzia un contenimento del turnover dei lavoratori della cooperativa.



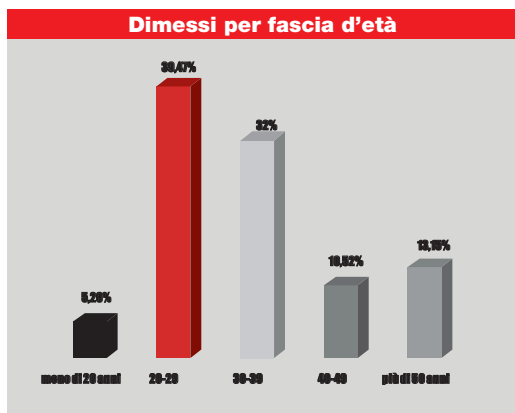
Il settore anziani registra la percentuale maggiore di turnover in cooperativa (quasi il 50%).



La fascia di lavoratori dimissionari più consistente nel 2005 è rappresentata dagli assistenti non qualificati.



Oltre il 50% dei lavoratori dimessi si sono licenziati entro i primi 6 mesi dall'assunzione.



Quasi il 40% dei lavoratori dimessi nel 2005 ha un'età compresa tra i 20 e i 29 anni.

La nazionalità dei dimissionari per il 92% è italiana, per l'8% è straniera.

Questo dato evidenzia come il personale proveniente da altri paesi tenda a conservare maggiormente il posto di lavoro.

Quest'ultimo dato è in netto calo rispetto al 2004, in cui si è registrato il 21% di dimissioni nel personale straniero.

Stakeholder (portatori di interesse) esterni
Comunità locale

La **responsabilità sociale della F.A.I.** è rilevata dai seguenti indicatori:

il **contributo all'occupazione locale** (bacino di provenienza del personale);

la costruzione di **partnership locali** come il sostegno economico all'ANFFAS di Pordenone per il nuovo centro Dopo di Noi;

la **coprogettazione** al Deposito Giordani (sviluppo progetto Socialbar) e con il comune di Orsago per la comunità alloggio Il Girasole; le associazioni temporanee d'impresa con Coop. Sociale ACLI e Coop. Sociale Itaca per la gestione di alcuni servizi socio-sanitari ed educativi;

la promozione del **tessuto associativo e produttivo** locale

sostenendo l'associazione "Le Nuvole" e la cooperativa sociale L'Abete Bianco;

la collaborazione con E-Labora associazione scientifico-culturale per la consulenza al Bilancio Sociale e altre iniziative di ricerca e confronto sulla **comunità locale**;

l'**adesione consortile**, partecipando attivamente allo sviluppo del Consorzio Leonardo di Pordenone ed in particolare al progetto comunitario Nexus;

la **promozione culturale** attraverso il sostegno, economico e intellettuale, alla rivista semestrale L'Ippogrifo;

le relazioni con il **volontariato locale**: collaborazione con Il Noce di Casarsa, l'associazione Scout di Sacile, le associazioni nel comune di Orsago (TV).

Cooperazione sociale

Pordenone

Consorzio di Cooperative Sociali

Viale Grigoletti, 72/E
33170 Pordenone
Tel. 0434 378 725
Fax 0343 366 949



leonardo.pordenone@confcooperative.it
www.consorzioleonardo.org

10 cooperative sociali della provincia di Pordenone, aderenti all'Unione Cooperative Friulane, compongono il Consorzio Leonardo.

Tra le attività consortili 2005:

- Gestione provinciale del Progetto Nexus (iniziativa comunitaria EQUAL)
Carta dei servizi - Legge 328/00
Bilancio Sociale
Coprogettazione
- Progetto interregionale F.L.E.S.
(formazione e lavoro per l'economia sociale)
- SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Casa Padiel - Aviano
- Progetto SÌ LAVORO - Piccoli Sussidi
Iniziative seminariali
- Multifera PN - Padiglione della Cooperazione

L'Ippogrifo

I quaderni de **L'Ippogrifo** rappresentano un punto di riferimento all'interno della realtà locale. Da oltre cinque anni alimentano il dibattito sul significato del legame sociale, sulla logica delle istituzioni deputate alla cura e all'educazione e sulla vita culturale della nostra comunità.

L'Ippogrifo è distribuito dalla Libreria Al Segno Editrice.

Vicolo del Forno, 2 - 33170 Pordenone
tel. 0434 520506
fax 0434 21334
Coordinamento editoriale e di redazione:
Marco S. Rigoni, Francesco Stoppa, Patrizia Zanet.
Redazione:
Flavia Conte, Fabio Fedrigo, Piervincenzo Di Terlizzi, Roberto Muzzin,
Lucio Schittar, Silvana Widman.

Per richiedere i numeri arretrati, inviare contributi, riflessioni e impressioni:
Redazione "**L'Ippogrifo**" c/o Studio Rigoni,
Viale Marconi, 32 - 33170 Pordenone
Telefono e fax 0434 21559
E-mail: rivistaippogrifo@tuttopmi.it



Coop. Sociale Pordenonese F.A.I.

Alle nostre socie e ai nostri soci

323 volte grazie!



I nostri sponsor

Studio Venier e Associati *Commercialisti e consulenti del lavoro*

Via del Lavatoio, 7 - Pordenone - tel. 0434 521 880

Studio Associato **Rag. M. Ferrante e Rag. V. Cannavale**

Via San Quirino, 11 - Pordenone - tel. 0434 366 188



848 582018

SISTEMI E PRODOTTI PER LA PULIZIA

Eurocom Friuli s.r.l. - P.I. / C.F.: 03717580280

Sede Legale:

Galleria Zabarella, 3 - 35100 Padova

Amministrazione: 049 7628481

Sede Operativa:

Via Prodolone, 8 - 33072 Casarsa della Delizia (PN)

Tel. e Fax 0434 872753

e-mail: eurocomfriuli@virgilio.it